

ingenio

Sistema integrato di
informazione per l'ingegnere

periodico di informazione per l'ingegnere • professione • mercato • innovazione tecnologica • cultura

Dissesto idrogeologico: ne hanno parlato i geologi riuniti a Genova

del 03/11/2014

Mercoledì 29 ottobre si sono tenuti a Genova gli **Stati Generali dei Geologi sul Dissesto Idrogeologico**: i geologi rappresentanti di tutti i rispettivi ordini professionali regionali italiani si sono incontrati in un luogo simbolo delle conseguenze del dissesto: il Teatro della Gioventù, colpito dagli ultimi disastri e dal fango, ma prontamente recuperato dai genovesi. Presente anche Erasmo D'Angelis, Capo Struttura della 'Missione Italiasicura' del Governo.



Nell'incontro è stato confermato che il rischio di frane e alluvioni è elevato in oltre 6 mila Comuni italiani e la regione più a rischio è la Toscana, in cui il 98% dei Comuni si trova in aree dissestate. A seguire, le regioni più esposte risultano la Calabria, l'Umbria, la Valle d'Aosta e le Marche.

"Non è più possibile continuare a rincorrere le emergenze e a contare le vittime senza fare nulla per ridurre le probabilità che si verifichino altre frane e alluvioni - ha detto **Gian Vito Graziano**, **Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi** - Non si può rispondere alle alluvioni con la sola richiesta di fondi per le somme urgenze - ha proseguito Graziano - puntiamo a sistemi di progettazione sostenibile, inserendo i progetti nel loro contesto,

l'Italia deve necessariamente iniziare a pensare alla prevenzione, antepoendola agli interessi economici e abitativi che sino ad oggi hanno prevalso sulla messa in sicurezza del territorio".

"I geologi - ha ribadito **Carlo Malgarotto**, **Presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria** - con grande umiltà, ma con ferma determinazione, si mettono a disposizione per indicare la strada per la prevenzione al dissesto idrogeologico, dal momento che le Scienze della Terra studiano i fenomeni dell'interazione della superficie terrestre con gli agenti atmosferici, fenomeni spesso complicati che stiamo imparando a modellare e prevenire, proprio seguendo una nuova cultura della progettazione. Consci del nostro ruolo non solo tecnico, ma anche sociale, e della necessità di un riassetto normativo, stiamo anche preparando delle proposte che indirizzino il legislatore. Vogliamo essere i promotori di un Paese nuovo, in cui non si debba pregare al primo temporale, non si debba perdere tutto sotto il fango o morire travolti, serve il coraggio delle scelte, il coraggio di non guardare ad un interesse immediato ma ad un futuro migliore".

Gli incontri proseguiranno con l'iniziativa **"Fuori dal fango! l'11 novembre a Roma stati generali contro il dissesto idrogeologico"**, organizzata dalla Struttura di Missione #italiasicura contro dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, voluta dal Governo e guidata da Erasmo D'Angelis.